

Comunicato stampa

Lugano, 24 ottobre 2016

“Zero, cento, mille. Dieci consigli per gestire il budget di casa” Nuova pubblicazione della Città di Lugano

“Zero, cento, mille. Dieci consigli per gestire il budget di casa” è l'ultima pubblicazione - in ordine cronologico - promossa dalla Divisione Sostegno della Città di Lugano nell'adempimento del suo mandato di prevenzione e di informazione sociale. La guida si inserisce nelle misure promosse dal Piano cantonale pilota di prevenzione all'indebitamento eccessivo 2014 - 2017, un programma strutturato in tre specifici ambiti operativi – prevenzione, formazione e intervento – al quale la Divisione Sostegno partecipa come partner nel lavoro di sensibilizzazione della popolazione.

Zero, cento, mille. Dieci consigli per gestire il budget di casa” nasce con l'obiettivo di informare la popolazione sui rischi legati ad un'errata gestione delle proprie finanze e, allo stesso tempo, di prevenire un fenomeno che interessa anche il nostro territorio, l'indebitamento eccessivo. *“Valido strumento per incrementare le competenze personali nella gestione del proprio budget, si rivolge a tutti i cittadini, indipendentemente dalla loro situazione finanziaria, ma può essere particolarmente utile alle famiglie, ai giovani che intendono andare a vivere da soli o alle persone confrontate con un importante cambiamento nella loro vita, quale può essere il divorzio, il pensionamento o la perdita del lavoro”* spiega Sabrina Antorini Massa, responsabile della Divisione Sostegno.

L'indebitamento eccessivo, infatti, va affermandosi sempre più come una problematica trasversale alle varie fasce di reddito e ai vari status sociali. Ad accomunare le persone eccessivamente indebitate è innanzitutto un'errata gestione delle proprie finanze, ma anche il fattore comportamentale ha un suo peso specifico: l'indebitamento è infatti riscontrabile in una società dei consumi caratterizzata dalla facilità d'accesso al sistema creditizio.

Come afferma l'On. Quadri, Capodicastero Formazione, Sostegno e Socialità della Città di Lugano: *“Soprattutto con i giovani è importante potenziare alcuni fattori di protezione perché possano dimostrare senso critico nei confronti dei modelli proposti – o meglio imposti – dalla società. Può inoltre essere utile, già a partire dall'infanzia, lavorare in un'ottica preventiva su determinati comportamenti che a lungo termine si delineano come fattori di rischio. L'indebitamento eccessivo non ha solo dei costi sociali, ma anche generazionali. Imparare ad amministrare consapevolmente il proprio budget e le risorse disponibili, contribuisce a proteggersi in modo efficace”.*

Da una riflessione iniziale sulla società dei consumi, la guida offre uno spunto per imparare a distinguere i bisogni reali dalle spese superflue, senza peraltro esprimere dei giudizi di valore. Aiuta a pianificare meglio le spese quotidiane, proponendo un modello di budget (Libro delle spese) a medio e lungo termine. Vengono inoltre segnalati alcuni aspetti da considerare sulle uscite più incisive del proprio budget – abitazione, cassa malati, imposte, assicurazioni, leasing e telefonia mobile – e forniti alcuni consigli per affrontarle nel modo più adeguato.

Si sa, ogni acquisto è un contratto: la guida si propone quindi di evidenziare come sia facile, dilazionando una spesa o posticipandone il pagamento, perdere il controllo della propria situazione finanziaria, a maggior ragione se il denaro si fa "immateriale", come nel caso delle carte di credito. Se da un lato il sistema dei crediti al consumo, con i suoi strumenti (carte, rateizzazioni, prestiti,...) favorisce l'economia, dall'altro può rappresentare un rischio concreto per chi fatica ad esercitare un controllo sulla propria spesa corrente.

Il sovraindebitamento può però essere riconosciuto facilmente: alcuni campanelli d'allarme aiutano a individuare il problema e ad agire tempestivamente, e sono molte le associazioni specializzate, gli assistenti sociali o i servizi comunali e cantonali a cui rivolgersi per un primo passo concreto verso la soluzione del problema. L'ultima parte della pubblicazione è quindi dedicata alle informazioni sulle procedure adottate in caso di fatture non pagate e alle possibilità di liberarsi dai debiti attraverso l'accompagnamento e la consulenza di persone competenti che – grazie al Piano cantonale "Il franco in tasca" – possono ora lavorare in rete per trovare le misure più efficaci.

Il test "che consumatore sei?" e il modello di budget chiudono una guida che si prefigge innanzitutto di responsabilizzare, ricordando che l'indebitamento non è per forza sempre sinonimo di mancanza di denaro.

La pubblicazione è una misura del Piano cantonale pilota contro l'indebitamento eccessivo che coinvolge – strategicamente e operativamente – associazioni, servizi sociali e i Comuni. L'On. Paolo Beltraminelli, direttore del DSS, ha salutato positivamente l'iniziativa del Comune di Lugano: *"L'intervento contro l'indebitamento eccessivo, perché sia efficace, deve essere ad ampio raggio. A tale scopo coinvolge quattro dipartimenti (DSS, DECS, DI e DFE) chiamati a far fronte a un fenomeno poliedrico. Sono inoltre numerosi i partner privati che collaborano e sempre più Comuni (con Lugano, anche Mendrisio, Stabio e Chiasso) che si impegnano, attraverso i servizi sociali comunali e le cancellerie, nel fronteggiare le situazioni di disagio e creare i presupposti di una sostenibilità finanziaria. Queste situazioni rappresentano infatti un importante costo finanziario e sociale che concerne direttamente e in maniera prioritaria il Cantone. Infine, questo partenariato a 360 gradi non poteva dimenticare pure l'importante coinvolgimento del mondo bancario e gli istituti di credito"*.

La guida verrà inviata nei prossimi giorni a tutti i Comuni.

Per maggiori informazioni

Sabrina Antorini Massa, resp. Divisione Sostegno, Città di Lugano
tel. 058 866 74 56, cell. 076 380 04 22, email sabrina.antorinimassa@lugano.ch

Allegato 1

Il contesto della pubblicazione

L'indebitamento eccessivo è un fenomeno che ha assunto negli ultimi anni dimensioni allarmanti anche sul nostro territorio. Coinvolgendo persone di ogni età, va affermandosi sempre più come una problematica trasversale alle varie fasce di reddito e ai vari status sociali. Ad accomunare le persone eccessivamente indebitate è innanzitutto un'errata gestione delle proprie finanze, ma anche il fattore comportamentale ha un suo peso specifico: l'indebitamento è infatti riscontrabile in una società dei consumi caratterizzata dalla facilità d'accesso al sistema creditizio.

Anche alcune importanti fasi di cambiamento - quali il pensionamento, il divorzio, la perdita del lavoro o la malattia - possono cogliere impreparate molte persone nel far fronte alle spese ordinarie tramite le risorse correnti. Toccati dal fenomeno anche i nuclei familiari, soprattutto con la nascita dei figli, e i giovani alla loro prima esperienza "fuori casa".

L'indebitamento eccessivo rappresenta dunque un importante costo sociale e il dibattito politico non ha tardato ad annunciare misure preventive sia a livello federale - nell'ambito del diritto - sia a livello cantonale. Per una maggiore tutela dei consumatori è in vigore dal 1. gennaio 2016 il divieto della pubblicità aggressiva per il credito al consumo, un vero e proprio intervento legislativo che mira soprattutto a proteggere i consumatori più deboli, i giovani adulti, dalle derive del marketing.

A livello cantonale, il Piano pilota - denominato "Il franco in tasca" - sta dimostrando di essere una risposta efficace non solo nella prevenzione del fenomeno, ma anche nella costruzione di un importante lavoro di rete tra le scuole, le associazioni di volontariato e i servizi sociali che si occupano di indebitamento. Un ruolo attivo viene svolto anche dai Comuni, chiamati a partecipare ai lavori del Gruppo operativo.

A livello comunale, la Divisione Sostegno ha aderito al Piano con la pubblicazione informativa "Zero, cento, mille" che avrà divulgazione non solo a carattere locale - la cittadinanza luganese - bensì anche cantonale. Nelle prossime settimane verrà infatti inviata a tutti i Comuni e agli enti che si occupano del fenomeno e può essere richiesta da chiunque ne fosse interessato. La pubblicazione è stata pensata perché possa essere personalizzata con schede supplementari in cui elencare uffici, enti e associazioni che si occupano del tema a livello regionale. Il Comune di Mendrisio ha già aderito all'iniziativa.

A Lugano i servizi a cui rivolgersi per problemi di indebitamento eccessivo sono - oltre alla Divisione Sostegno - il Servizio di Accompagnamento Sociale e lo sportello LAPS.

Le stime dell'Ufficio federale di statistica indicano che in Ticino l'indebitamento eccessivo tocca il 7,5% della popolazione, ovvero circa 24'000 persone.

Il Piano cantonale pilota di prevenzione all'indebitamento eccessivo 2014 - 2017 "Il franco in tasca"

Il fenomeno dell'indebitamento eccessivo e delle sue conseguenze sociali e finanziarie sulle economie domestiche sono questioni che da alcuni anni vengono regolarmente messe in evidenza nelle discussioni politiche e preoccupano le associazioni di volontariato e di consulenza sociale che operano sul territorio. In Svizzera gli interventi a livello legislativo nella prevenzione all'indebitamento eccessivo sono di competenza della Confederazione, ma i

Cantoni e i Comuni possono assumere un ruolo nella prevenzione e nella sensibilizzazione, come pure nel rafforzare le modalità di intervento in caso di situazioni di indebitamento eccessivo. Il Gran Consiglio, rispondendo a tre mozioni che hanno orientato il dibattito a livello cantonale su questo tema, ha incaricato il Consiglio di Stato di realizzare un Piano cantonale di prevenzione, informazione e consulenza per prevenire ed evitare l'aggravarsi di situazioni personali e familiari. A tal fine il Dipartimento della Sanità e della Socialità, diretto dall'On. Paolo Beltraminelli, aveva conferito mandato alla SUPSI che ha realizzato una mappatura degli enti pubblici e privati che offrono prestazioni a sostegno delle persone eccessivamente indebitate. Dalle indicazioni contenute nello studio e dai successivi approfondimenti è stato elaborato il progetto del Piano cantonale pilota di prevenzione all'indebitamento eccessivo per migliorare il coordinamento tra le iniziative esistenti e per sviluppare nuove modalità di intervento. Approvato il Piano con risoluzione governativa nel maggio 2014, il Consiglio di Stato ha dato l'avvio ai lavori. Il progetto è organizzato in un gruppo strategico interdipartimentale e in uno operativo suddiviso in tre specifici ambiti di azione: formazione, prevenzione e intervento, coordinate tra loro per la messa in rete degli attori e per poter meglio identificare le attività rispondenti ai reali bisogni legati al fenomeno. Il Piano è denominato "Il franco in tasca" e interviene nelle tre aree d'azione summenzionate.

L'ambito dell'intervento, unitamente a quello della prevenzione, sono quelli interessati dalla pubblicazione "Zero, cento, mille".

Ambito della prevenzione

Si è partiti dalla constatazione che per prevenire l'indebitamento eccessivo non esisteva nel 2014 un adeguato materiale informativo. Spesso si trovavano documenti scritti con un linguaggio troppo tecnico e difficilmente accessibile alle persone potenzialmente bisognose. Ad esempio, molti giovani confrontati con i primi guadagni e sollecitati da facili indebitamenti (internet, acquisti irresponsabili, giochi online) non avevano strumenti e informazioni sufficienti. Esistono inoltre momenti critici nella vita (il divorzio, la disoccupazione, il pensionamento), nei quali sarebbe importante essere informati in modo appropriato sulla gestione finanziaria. Il Piano sostiene ed elabora, unitamente ai vari attori coinvolti (associazioni, comuni,...) del materiale informativo e delle campagne di sensibilizzazione e prevenzione nelle scuole.

Ambito della formazione

Da una situazione iniziale in cui non esisteva un'adeguata formazione degli operatori sociali e dei volontari, oppure esisteva del materiale sul tema ma non specifico sulla realtà locale, il Piano ha saputo rispondere concretamente organizzando momenti formativi per operatori e tutors, per gli stessi formatori e per gruppi mirati (giovani, persone a rischio,...).

Ambito dell'intervento

L'ambito di azione "intervento" è pensato per migliorare la presa a carico delle situazioni critiche. Le conseguenze del sovraindebitamento sulle persone e il loro contesto di vita è spesso pesante e drammatico. Un rafforzamento delle possibilità di accompagnamento è quindi importante e le riflessioni sviluppate vanno nella direzione di nuove forme di intervento.



Il Piano cantonale dispone inoltre di un sito internet – www.ilfrancointasca.ch - e di una pagina facebook sulla quale – oltre alle informazioni sul tema – viene pubblicata l'agenda con tutti gli appuntamenti. Dando il proprio “mi piace” alla pagina www.facebook.com/il-franco-intasca-1046661368701611/, si può rimanere aggiornati. Da fine luglio è attivo anche il numero verde di Caritas Ticino 0800 20 30 30 “Consulenza debiti”. Maggiori dettagli su www.ilfrancointasca.ch/attualita/nuovo-numero-verde-di-caritas-ticino

Allegato 2

Scheda della pubblicazione

“Zero, cento, mille. Dieci consigli per gestire il budget di casa”

Un progetto a cura della Divisione Sostegno, Dicastero Formazione, Sostegno e Socialità della Città di Lugano

Una misura del Piano cantonale pilota di prevenzione all'indebitamento eccessivo 2014 - 2017
“Il franco in tasca”

grafica: Leonardo Angelucci

Stampa: LaBuonaStampa, Lugano

agosto 2016, 52 pagine, brossura

Struttura dei capitoli

Premessa

Dove vanno a finire i soldi

- 1) Società dei consumi: cosa mi serve veramente
- 2) Imparo a spendere meglio
- 3) L'ordine fa risparmiare tempo... e denaro
- 4) Perché un budget
- 5) Imparare fin da piccoli

Sempre buono a sapersi

- 6) Riflessioni e consigli su alcune grandi spese
- 7) Ogni acquisto è un contratto

Debiti: cosa sono

- 8) Cosa vuol dire essere sovraindebitati
- 9) Sommerso dalle fatture
- 10) Liberarsi dai debiti

Test “Che consumatore sei?”

Modello di budget

cover

